

SALERNO

Paolo Cirino Pomicino: «Il Pd mai il posto della Dc»

■ Stangata a Renzi dell'ex ministro del Bilancio del sesto governo Andreotti
Passa l'esame il governatore Vincenzo De Luca, promosso a pieni voti

DOMENICO GRAMAZIO
SALERNO

Uno sguardo al futuro ricordando i tempi della Prima Repubblica. Con il suo "La repubblica delle giovani marmotte", libro edito da **Utet**, Paolo Cirino Pomicino, colonna della Democrazia Cristiana, si gode l'immortalità di una classe politica e di un pensiero che ancora caratterizza la vita del Belpaese. Ieri l'ex ministro del Bilancio ai tempi del sesto Governo Andreotti ha presentato la sua opera al Circolo Canottieri Irno di Salerno, ritrovando sommerso da tanti amici che hanno condiviso con lui l'esperienza della Balena Bianca, giovani amministratori, sindacalisti e semplici curiosi. Dall'ex governatore e sindaco di

Salerno, Gaspare Russo, all'amico deputato Guglielmo Scarlato, passando per Aniello Salzano, Alfonso Andria, Nino Paravia, Salvatore Memori, Paolo Del Mese, Bruno Ravera, Pietro Antonacchio e Luca Cascone tutti hanno voluto rendere omaggio a "Geronimo". Che non ha smentito il suo pensiero, quel

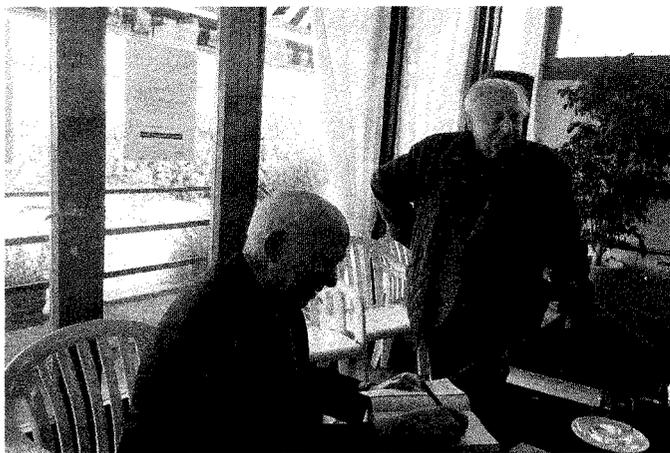
cattolicesimo politico che ha definito ancora moderno, e ha avuto parole dolci anche per Vincenzo De Luca. Uno dei pochi che pare salvare nel Pd. "Nel mio libro ho solo voluto rappresentare le grandi crisi che sono all'interno del Paese: quella della politica e del suo declino, quella della finanza che ha favorito la povertà di massa, quella

dell'Europa che è limitata solo alla negoziazione dei singoli Stati senza avere un grande pensiero europeo e in ultimo la crisi della politica estera con le fibrillazioni delle aree

medio-orientale e africana che hanno portato a questa migrazione biblica», ha spiegato.

Poi la stoccata al partito di Matteo Renzi: «Il Pd non può prendere il posto della Dc e in realtà non lo può fare. E' priva di una cultura di riferimento», ha sottolineato. «Si tratta di un organismo geneticamente modificato che ha una capacità di attrazione per la presenza del presidente del Consiglio».

Infine, l'assist a De Luca: «E' arrivato alla Regione avendo una buona gestione della città di Salerno. Io credo che sia sbagliato aggredirlo personalmente impedendogli di lavorare fino in fondo, invece che incalzarlo sulle grandi questioni da affrontare. Aiutandolo, magari anche suggerendo. Criticando e suggerendo, perché questo è il ruolo dell'opposizione e non quello di urlare e aggredire sul personale il governatore di turno. Voti al primo anno? Di solito si danno alla fine dell'anno».



TUFFO NEL PASSATO

L'ex ministro Paolo Cirino Pomicino ieri a Salerno ha ritrovato l'ex governatore Gaspare Russo

